

La nostra storia

L'associazione OCV si è costituita ufficialmente a Padova nel 1978 su iniziativa di un gruppo di docenti dell'Università e di volontari che da tempo incontravano le persone detenute nel vecchio carcere di Piazza Castello per promuovere lo studio e svolgere colloqui di sostegno morale.



L'attività dell'Associazione si è allargata progressivamente dopo il trasferimento della Casa di Reclusione in via Due Palazzi. Dal 1998 il Comune di Padova ha messo a disposizione di OCV l'ex stazione del dazio al confine tra Padova e Limena. L'edificio funge ora da casa di accoglienza ("Piccoli Passi") per persone detenute in permesso premio, oltre a essere sede operativa dell'Associazione.

Nel 2003 OCV ha promosso l'intesa tra l'Università di Padova e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per il riconoscimento del diritto allo studio universitario delle persone detenute.

Da anni OCV partecipa attivamente al "Tavolo Carcere", attraverso cui il Comune di Padova mira a favorire e coordinare i contatti fra carcere e cittadinanza.

Un impegno civile

La rieducazione di chi è incarcerato, nel rispetto della sua dignità di persona, è prevista dall'articolo 27 della Costituzione italiana. Soltanto la rieducazione rende possibile il reinserimento sociale, ma difficilmente può realizzarsi se la società civile si mantiene estranea o manifesta diffidenza e rifiuto.

Il volontariato carcerario agisce per superare queste barriere, basate spesso su pregiudizi, offrendo alle persone detenute occasioni di incontro e di dialogo con chi viene dal mondo esterno al carcere.

• 5 per mille

Un modo semplice per contribuire alle attività di OCV è aggiungere la propria firma e il codice fiscale **80022070280** nel riquadro SOSTEGNO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE della dichiarazione dei redditi.

• Donazioni

Chi desidera fare una donazione può inviare un bonifico a:

Gruppo Operatori Carcerari Volontari – Padova
IBAN: **IT85A0306909606100000141401**
Causale: Erogazione liberale

Ricordiamo che le erogazioni liberali sono detraibili o deducibili dalla dichiarazione dei redditi.



Via Po, 261/263 - 35136 Padova
049 8842373 - ocv.padova@gmail.com
www.ocv.padova.it

Gruppo
**OPERATORI
CARCERARI
VOLONTARI**
Padova



**UN PONTE
TRA CARCERE
E FUTURO.**



Chi siamo

Da decenni svolgiamo attività di sostegno formativo, morale, sociale, familiare ed economico nei due istituti penitenziari di Padova e nella nostra casa di accoglienza "Piccoli Passi".

La nostra mission:

Aiutare le persone detenute a sostenere il vissuto quotidiano e a cogliere le possibilità di trasformarlo in un percorso. Mantenere vivo il contatto tra chi sta in carcere e il mondo esterno.

"Parlare con i volontari ti fa sentire meno detenuto"

Che cosa facciamo in carcere...

- Incontri attraverso i "Gruppi di ascolto"
- Sostegno allo studio (scuola e università)
- Attività culturali e creative
- Attività sportiva (podismo)
- Distribuzione di vestiario e occhiali da vista
- Servizio sostitutivo di posta elettronica
- Aiuti economici per piccole necessità
- Informazioni e assistenza a chi è vicino al "fine pena"
- Sostegno alle famiglie con bambini durante i colloqui

...e fuori dal carcere

- Gestione della casa di accoglienza "Piccoli Passi"
- Accompagnamento di persone recluse in permesso
- Contatti con Magistrati e Avvocati
- Raccolta e acquisto di vestiario e calzature
- Collegamento con i servizi sociali del Comune di Padova
- Promozione di iniziative per far conoscere la realtà del carcere

OCV nella Casa Circondariale e nella Casa di Reclusione

• "Gruppi di ascolto"

I nostri volontari si recano settimanalmente nelle varie sezioni delle due carceri di Padova per conoscere da vicino le necessità delle persone detenute, offrire ascolto e cogliere, attraverso il dialogo, quei sintomi di disagio che possono portare ad atti autolesionistici o addirittura al suicidio. Attraverso questo servizio, i volontari combattono l'isolamento della persona, favorendo il suo rapporto con il mondo esterno e con la realtà in cui vive.

• Sostegno allo studio

Offriamo aiuto alle persone detenute per la preparazione agli esami scolastici e, specialmente, universitari.

• Attività culturali e creative,

come laboratori artigianali di cucito e falegnameria, corsi di acquerello e cineforum.

• Attività sportiva

Con i pomeriggi dedicati al podismo, OCV promuove quella grande valvola di sfogo che è lo sport in carcere.

• Distribuzione di vestiario e occhiali da vista

Le persone che giungono in carcere dopo l'arresto sono spesso prive di tutto. I volontari di OCV provvedono alla distribuzione di vestiario (in particolare del "kit della dignità": biancheria e asciugamani nuovi a chi arriva) e all'assistenza nelle piccole necessità quotidiane.

• Servizio sostitutivo di posta elettronica

Nella Casa Circondariale è attivo un servizio e-mail indiretto gestito da volontari OCV.

• Aiuti economici

per le piccole necessità delle persone recluse prive di risorse.

• "Fine pena"

Alcuni volontari OCV offrono informazioni e assistenza per facilitare il reinserimento sociale a chi si avvia verso la scarcerazione.

• OCV Bambini - Progetto "Liberi di sorridere"

Nostri volontari accolgono e sostengono le famiglie con minori durante i colloqui in carcere, con particolare attenzione per i rapporti fra i bambini e il padre o familiare detenuto.

La casa di accoglienza "Piccoli Passi"

La **Casa di Accoglienza "Piccoli Passi"**, situata al confine tra Padova e Limena, comprende due unità abitative su due piani distinti con ingressi autonomi. Il piano terra funge da accoglienza diurna ed è anche sede dell'Associazione.

È circondata da ampi spazi, con un'area verde retrostante e un piccolo capannone adibito alla raccolta e smistamento del vestiario destinato alle due carceri.



Alle persone detenute che possono usufruire di "permesso premio" concesso dai Magistrati di Sorveglianza, la casa offre l'opportunità di essere accolte in una "struttura protetta", resa tale dalla presenza di volontari sette giorni su sette.

Qui possono incontrare i loro familiari, riprendendo i rapporti di affettività interrotti con la carcerazione.